

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

IL COLPO DI GRAZIA ARRIVA DAI CINGHIALI

*L'Uncem piemontese si schiera con le aziende agricole: «Serve un piano di abbattimenti serio e meno burocrazia»
In Liguria Coldiretti contro chi si oppone alla soppressione e vuole liberare gli animali nei boschi nonostante la legge*

POLIZIA NEI PARCHI

Polemica contro il blitz sui cani

Servizio a pagina 6

NUOVE EMERGENZE

Minori stranieri strappano collana

Servizio a pagina 7

■ Non solo potenziali vettori di contagio della Peste Suina Africana, ma anche la fonte di innumerevoli problemi per gli agricoltori (già vessati dalle difficoltà legate alla crisi economica ed alla siccità) ed un innegabile pericolo pubblico per gli automobilisti. Quella dei cinghiali è da tempo una vera e propria emergenza che non riguarda più le singole regioni: «Serve un piano di abbattimenti dei cinghiali serio - dice Roberto Colom-

bero, Presidente Uncem Piemonte - che sia chiaro a tutti, senza troppi passaggi burocratici, che non contrapponga cacciatori e agricoltori».

Polemica alla Spezia dove il sindaco firma un'ordinanza per non sopprimere i cinghiali catturati nel parco dopo aver terrorizzato nonni e bambini.

Ardini e Pistacchi alle pagine 3 e 6

SCOLMATORE

Una nuova «talpa» per il Bisagno ridurrà tempi e costi dell'opera



Il presidente della Regione Giovanni Toti - in qualità di commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico - ha firmato il decreto che approva di fatto una variante migliorativa sul progetto dello Scolmatore del Bisagno. Utilizzando un diverso tipo di «talpa» scavatrice i costi verranno ridotti di 800 mila euro garantendo il rispetto dei tempi contrattuali e ottenendo un incremento delle caratteristiche qualitative dell'opera. La proposta migliorativa, approvata in via preliminare, permetterà all'impresa di procedere con l'ordinazione della nuova talpa

IL REPORT TRIMESTRALE DI INTESA SANPAOLO

Cresce l'export dei distretti, ma l'inflazione «gonfia» i dati



■ Dopo due anni di difficoltà economica il Piemonte cerca la ripresa e lo fa grazie all'export dei distretti industriali, con un risultato complessivo pari a 2,8 miliardi di euro, un aumento del 15% rispetto ai primi mesi del 2021 per quasi 367 milioni di euro. Un balzo in avanti che supera anche il periodo pre Covid - con un +3,6% rispetto al 2019 - con un andamento positivo che fa sperare l'industria della regione.

Bonsi a pagina 2

ALLE 18.30 IL PRIMO ANTICIPO

La Samp apre il campionato di serie A

Al Ferraris arriva l'Atalanta. Giampaolo teme di più il mercato

■ NSara la Samp, questa sera alle 18.30, a tenere a battesimo il campionato italiano di serie A. La prima della prima è in programma al Ferraris e nette i blucerchiati di fronte all'ostacolo Atalanta.

Il mister è fiducioso per quello che potrà mettere in campo la squadra. «Abbiamo lavorato bene, dal primo giorno di ritiro ad adesso - assicura -. Nelle gare precampionato si sono viste cose positive e alte meno, ma è normale. In questo esordio sono sicuro che faremo bene».

Una gara già difficile di per sé, che riserva anche incognite come ogni esordio, ma che per Giampaolo è resa ancora più complicata da un mercato nel pieno delle trattative che ogni giorno porta sorprese e spesso non positive per il tecnico. Ieri è stata la volta di Candreva salutare i compagni e raggiungere Salerno. Anche l'allenatore non fa mistero di soffrire un po' una situazione nuova quantomeno per la durata della sessione che attraverserà tutte le prime quattro gare di campionato prima di interrompere ogni trattativa. Una situazione che lascia poco tranquilli

tecnico e tifosi che hanno già visto partire pezzi importanti di una squadra che lo scorso anno ha lottato per non retrocedere.

Thorsby, Bonazzoli, Damsgaard, Yoshida e Candreva non ci sono più, ma soprattutto ora si fa strada l'ipotesi di cessione per quello che al momento è il gioiello migliore, Sabiri. I conti della società che continua a sognare la cessione restano legati alle uscite, sacrifici necessari per continuare ad andare avanti a costo di rendere più leggero il potenziale tecnico. La Samp tratta anche giocatori in entrata come il centrocampista spagnolo Villar e il fantasista serbo Djuricic. Ma mister Giampaolo non vuole perdere il suo giocatore più dotato tecnicamente: «Ha tante qualità per affermarsi definitivamente. È forte con un appeal da squadra di alto livello. Ha tutti gli ingredienti, dipende solo da lui». E appena sente parlare di cessione mette da parte la diplomazia: «La Sampdoria ne ha fatte tante, bisogna chiudere la porta».

Oggi però c'è già da affrontare l'Atalanta,

ASL3 A FIUMARA

Ambulatorio dentistico sempre aperto

Non si ferma neppure a Ferragosto l'ambulatorio delle urgenze odontoiatriche di Asl3 alla Fiumara, che sarà aperto anche oggi e domani con orario 8 - 12.30. «L'ambulatorio - spiega il direttore generale di Asl3 Luigi Carlo Bottaro - rappresenta da tempo un punto di riferimento costante nel weekend e nelle festività per le problematiche odontoiatriche urgenti, che possono rappresentare un inconveniente fastidioso nei momenti in cui non è disponibile il dentista di fiducia». «Quest'iniziativa - aggiunge Massimo Gaggero, presidente dell'Albo odontoiatri dell'Ordine di Genova - è frutto della sinergia tra Asl3 e la Commissione Albo Odontoiatri di Genova per supportare i cittadini in caso di urgenza e sgravando l'attività del Pronto Soccorso per questa specifica tipologia di emergenze».

IN MANETTE UN 33ENNE EXTRACOMUNITARIO

Ruba un cellulare ma finisce nei guai per spaccio: arrestato

■ Si potrebbe parlare di doppio lavoro per un 33enne extracomunitario arrestato nei giorni scorsi dalla polizia di Torino. L'uomo infatti è finito inizialmente nel mirino degli agenti del commissariato San Donato per furto: il tutto è partito dalla denuncia di una donna a cui era stato sottratto il cellulare in strada. Da lì l'inizio delle indagini, fatte di raccolta di testimonianze e pedinamenti. Sono soprattutto questi ultimi che hanno fatto finire il cittadino straniero nei guai: il soggetto è stato fermato a bordo di un'autovettura per un controllo mentre con sé aveva ancora il cellulare della donna. Inoltre, l'uomo è risultato coinvolto in un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti: nella sua abitazione sono state ritrovate quantità di crack e cocaina per un totale di circa 130 dosi già confezionate, ma anche materiale da taglio e per il confezionamento. Sulla base degli elementi raccolti, gli agenti hanno arrestato e portato in carcere il 33enne, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda invece il coinvolgimento nella rapina avvenuta pochi giorni prima, l'uomo è stato denunciato.

POIRINO

Spara al cognato dopo una lite

■ Tragedia sfiorata a Poirino, nel Torinese. Un uomo è rimasto ferito al volto da un colpo di pistola sparato dal cognato dopo una violenta lite. Il tutto è accaduto nella serata di giovedì 11 agosto a Poirino, in via Colombo. Il piombino sparato dall'uomo si è conficcato nello zigomo del cognato. Tutto era nato da una lite tra due coniugi, l'uomo che poi avrebbe sparato e la moglie. La donna, che era stata picchiata proprio dal marito, ha chiamato il cognato, marito di sua sorella, per chiedere aiuto. Quando l'uomo, 38 anni, è arrivato da Grugliasco ha subito affrontato il cognato con una violenta colluttazione. Finita appunto con un colpo di pistola. Entrambi gli uomini sono stati trasportati all'ospedale di Chieri e nessuno è in condizioni gravi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

ECONOMIA

Numeri in crescita per la Banca di Asti

Servizio a pagina 2

CUNEO

Racconigi, eventi all'ombra del Castello

Servizio a pagina 5

Numeri positivi

La Banca di Asti cresce e assume 94 giovani

Al 30 giugno il Gruppo ha conseguito un utile netto di 20,3 milioni di euro

■ Numeri positivi e nuove assunzioni per il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti. I risultati della semestrale, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 agosto, esprimono infatti una situazione patrimoniale ed economica positiva per la banca, a partire dall'utile netto conseguito al 30 giugno 2022: 20,3 milioni di euro, in crescita del 17,7% rispetto al risultato realizzato al 30 giugno dell'anno precedente.



L'Amministratore Delegato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti Carlo Demartini

La raccolta diretta ammonta a 10 miliardi di euro (+1,02% sul 31 dicembre 2021), mentre i crediti netti alla clientela hanno registrato un incremento del 2,70% rispetto a fine 2021 (per 7 miliardi di euro totali). Gli impieghi economici alla clientela sono pari a 7,3 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto a dicembre 2021, a conferma dell'impegno del Gruppo nel supportare famiglie e imprese e quindi lo sviluppo dei territori in cui opera. I coefficienti patrimoniali sono ampiamente superiori ai limiti minimi regolamentari stabiliti dall'Autorità di Vigilanza e ne confermano la robustezza.

«I risultati conseguiti al 30 giugno 2022 confermano l'elevata capacità di resilienza, il buon livello di redditività e l'elevata efficienza operativa del Gruppo, in uno scenario economico caratterizzato da una forte volatilità ed incertezza anche per effetto dello scoppio del conflitto russo-ucraino - dichiara Carlo Demartini, Amministratore Delegato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti -. La nostra solidità è confermata dai principali indicatori, che sottolineano anche una robusta posizione patrimoniale e di liquidità».

Una realtà insomma, quella della Banca di Asti, che continua a crescere e a investire per il futuro: nei primi sei mesi del 2022 94 giovani hanno iniziato il proprio percorso lavorativo all'interno del Gruppo. Sono loro, che insieme agli altri 1.800 colleghi, si metteranno in gioco per portare la banca nel futuro, supportati dalla tecnologia e con la consapevolezza di poter contare su una struttura solida che ogni giorno crea valore.



Il gruppo di giovani neoassunti dalla Banca di Asti nel 2022

I DATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2022

Export dei distretti, balzo del +3,6% sul 2019 pre Covid

In crescita dieci distretti su dodici. Ma i dati sono «gonfiati» dall'inflazione

Raffaele Bonsi

■ Dopo due anni di difficoltà economica, gran parte dettata dalla crisi portata dalla pandemia, il Piemonte cerca la ripresa e lo fa grazie all'export dei distretti industriali, con un risultato complessivo pari a 2,8 miliardi di euro, un aumento del 15% rispetto ai primi mesi del 2021 per quasi 367 milioni di euro.

Un balzo in avanti che supera anche il periodo pre Covid - con un +3,6% ri-

spetto al 2019 - con un andamento positivo che fa sperare l'industria della regione.

Questi dati incoraggianti vanno però analizzati e pur lasciando una prospettiva di rilancio economico non superano il banco di prova della deflazione: infatti, al netto dell'incremento dei prezzi di ampia portata, si osserva una crescita sui mercati esteri che sarebbe stata pari al 10,7% rispetto al primo trimestre 2021 ed ancora in negativo per il 5% rispetto al primo trimestre 2019.

Di fatto, dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo, sono in crescita rispetto al primo precedente dieci distretti su dodici, ad eccezione del distretto della Nocciola e della frutta Piemontese e le Macchine utensili e robot industriali di Torino che invece scontano la normalizzazione dopo un picco di export verso la Croazia.

Lo scarso risultato del distretto Nocciola e frutta non è associabile ad una scarsa competitività dello stesso, ma ad una serie di eventi ambientali e climatici che hanno danneggiato la produzione di nocciole e altra frutta: siccità, bombe d'acqua, cambiamento climatico e nuovi parassiti in arri-

vo da altre zone del mondo hanno inciso negativamente sul raccolto. In risposta, gli agricoltori si stanno organizzando per la creazione di piccoli bacini d'acqua con vasche in legno a impatto ambientale zero per affrontare i periodi di siccità e stanno dialogando con università e centri di ricerca anche se le soluzioni non appaiono così immediate.

Un vero e proprio balzo ha invece caratterizzato l'andamento dei poli tecnologici piemontesi che hanno chiuso il primo trimestre con un rimbalzo del +128,7%, pari a un aumento dell'export di trecento-settanta milioni di euro, grazie alla spinta fondamentale del Polo Aerospaziale - in crescita, nettamente più lenta, in tutta Italia -.

Il distretto dei Casalinghi di Omegna, unico rappresentante dei distretti del sistema casa in Piemonte, è stato protagonista di una ripresa significativa nel primo trimestre 2022: +26,6% rispetto al riferimento dello scorso anno e quasi cinquanta punti percentuali in più rispetto al primo trimestre 2019. I mercati che hanno contribuito maggiormente all'andamento del distretto sono stati Ger-



L'export di caffè, confetterie e cioccolato piemontesi cresce di più che dello stesso distretto napoletano

mania e Francia, i primi due sbocchi commerciali, ma le esportazioni sono aumentate anche verso Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Svizzera, Spagna e Regno Unito.

Passando al food and beverage, il Caffè, confetterie e cioccolato hanno invece visto le esportazioni crescere più di quanto non sia avvenuto nel distretto del Caffè e confetterie del napoletano, con oltre otto punti percentuali di distacco, ma meno rispetto all'andamento del Caffè di Trieste.

Tornando ad un'analisi e confronto con i primi mesi del 2019, la situazione cambia leggermente, con una performance positiva di sette distretti su dodici. Si collocano ancora sotto i livelli pre-Covid le Macchine utensili e robot industriali di Torino, l'Oreficeria di Valenza, la Nocciola e frutta piemontese, il Tessile di Biella e, anche se solo lievemente, i Frigoriferi industriali di Casale Monferrato.

A crescere sono, dati alla

mano, i distretti agro-alimentari piemontesi che spiccano in positivo con tredici punti percentuali in più rispetto al periodo 2021 e con un + 25% sul 2019. Esportazioni in aumento anche per la meccanica distrettuale piemontese con un +7,9%, anche se recupero rispetto ai livelli 2019 però non è ancora pieno, diversamente da quanto si osserva per la meccanica distrettuale italiana.

Cresce anche la moda, che evidenzia con il primo trimestre 2022 una netta ripartenza per i distretti, in crescita rispetto al primo trimestre 2021 per oltre centosettanta milioni di euro ma tuttavia, risultano ancora lontani i livelli di export registrati nel primo trimestre 2019 (-11%, pari a un gap di 106 milioni di euro). Rispetto ai primi tre mesi 2021, l'andamento delle esportazioni distrettuali piemontesi appare buono sui mercati maturi - con oltre nove punti percentuali - e ottimo sui nuovi mercati (+17,8%).

INFRASTRUTTURE

Treni, in Piemonte via ad interventi per 13 milioni di euro

■ Il Piemonte investe sul trasporto ferroviario, non solo per quanto riguarda lo spostamento di persone ma anche per ci che concerne il movimento di merci.

Cresce l'infrastruttura ferroviaria piemontese grazie ad un investimento complessivo di 13 milioni di euro, con lavori suddivisi per fasi che consentiranno, una volta completati, il transito dei treni merci con il massimo carico trasportabile.

Le linee interessate appartengono al Gruppo Ferrovie dello Stato e riguardano la tratta Torino-Savona/Ventimiglia, Torino-Albenga/Imperia e Torino-Cuneo.

A seguito delle fasi realizzative, necessarie per adeguare la regione a degli standard elevati, è programmato, fino al 5 settembre e successivamente dal 16 al 30 settembre, un rallentamento di velocità nel tratto interessato dai lavori per cui i treni regionali modificano lievemente gli orari.

In particolare, posticipano l'orario di arrivo di cinque minuti i treni in partenza da Cuneo e da Ventimiglia, Imperia, Albenga, Savona e Ceva, diretti a Torino Porta Nuova sulle linee Cuneo - Torino e Savona/Ventimiglia - Torino.

Ancora, sulla rete SFM7 Torino - Fossano i treni in partenza da Torino Stura e Torino Porta Nuova diretti a Fossano posticipano l'orario di arrivo a Fossano di 5 minuti mentre, al contrario, i treni in partenza da Fossano anticipano la corsa di 5 minuti con variazioni d'orario.

Un disagio che solo parzialmente incide sulle tratte piemontesi garantendo comunque un servizio puntuale, al netto di eventuali ritardi. Gli iniziali rallentamenti, tuttavia, produrranno benefici al trasporto di merci su rotaia, vero e proprio futuro della logistica.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA
"Affidamento di un accordo quadro relativo al servizio di supporto nelle attività istituzionali (servizi formativi ed orientativi) al ce.se.di. "centro servizi didattici ed orientativi" della città metropolitana di Torino". CIG 9343045CA1 - Importo a base di gara: Euro 430.000,00 - Termine presentazione offerte: ore 09.00 del 12/09/2022. La documentazione di gara è reperibile all'indirizzo www.ariaspa.it ed accessibile altresì dal link indicato nel profilo del committente www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti. Data invio bando alla GUUE: 02/08/2022. Centrale unica appalti e contratti

LA DIRIGENTE
DOTT.SSA DONATA RANCATI

Salvatore Ardini

■ Non solo potenziali vettori di contagio della Peste Suina Africana, ma anche la fonte di innumerevoli problemi per gli agricoltori (già vessati dalle difficoltà legate alla crisi economica ed alla siccità) ed un innegabile pericolo pubblico per gli automobilisti. Quella dei cinghiali in Piemonte è una questione quanto mai aperta, che vede schierati da una parte bisogni e necessità di aziende agricole, allevamenti e cittadini impauriti e dall'altra l'ideologia dei movimenti animalisti, composti spesso e volentieri da abitanti dei grandi centri che non si trovano mai davvero a dover fare i conti con il problema.

Eppure, per chi vive quotidianamente le zone rurali, l'unica soluzione efficace sembra essere una soltanto: «Serve un piano di abbattimenti dei cinghiali serio, chiaro a tutti, senza troppi passaggi burocratici, senza mille soggetti da informare, che non contrapponga cacciatori e agricoltori» dice Roberto Colombero, Presidente Uncem Piemonte. Una ricetta necessaria non solo per risolvere le difficoltà del nostro territorio: «La Regione ci sta lavorando - continua Colombero - ma a monte vi deve essere una piena consapevolezza dei Ministeri delle Politiche Agricole e del Ministero dell'Ambiente. Perché il problema che abbiamo registrato in Canavese, così grave, è nazionale».

Gli agricoltori, infatti, da tempo sono in crisi, delusi

LE COMUNITÀ MONTANE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

Emergenza cinghiali, Uncem: «È un problema nazionale»

Il Presidente Colombero visita le campagne canavesane: «Ora un piano di abbattimenti serio e meno burocrazia»



e affranti: la causa sono i prati stabili ribaltati, arati da colonie imponenti di ungulati che escono di giorno e di notte, moltiplicandosi esponenzialmente. Per questo l'Unione delle Comunità Montane si è schierata con le Associazioni di categoria agricole nel denuncia un problema nei confronti del quale «serve un coordinamento delle azioni. Gli abbattimenti devono essere fatti su mandato dei Sindaci, con ordinanze, da soggetti che agiscano veloce-

mente e senza troppa burocrazia».

Nei giorni scorsi, il Presidente Colombero con il Vicepresidente Uncem Piemonte Igor De Santis ha incontrato - su invito di Marina Carlevato, Consigliera comunale di Colletterto Castelnuovo, colonna di Uncem - alcuni imprenditori agricoli che recentemente hanno dovuto fare i conti con i danni provocati dai cinghiali. A Priacco di Cuorigné e in altri pezzi di Valle Sacra, ad esempio, i prati

dell'Azienda Agricola di Paola Roletto Zabella sono ribaltati e non potranno essere utilizzati in questa stagione, forse neanche nelle prossime.

Con Colombero anche il Sindaco di Colletterto Castelnuovo Aldo Querio Giacometto, il componente della Giunta Uncem Maurizio Giacometto (di Levone), la Sindaca di Borgiallo Franca Cargnello, altri Amministratori della Valle Sacra. A Priacco di Cuorigné anche il Presidente nazionale Un-

cem, Marco Bussone. Colombero ha poi incontrato il Presidente dell'Unione montana Valli Orco e Soana, Marco Bonatto. «Serve chiarezza sui cinghiali - precisano Colombero e De Santis - chi abbatte che cosa e in quali tempi. Oggi abbiamo piani di abbattimento che non sempre hanno un seguito. Come ci hanno chiesto gli Amministratori locali canavesani ancora nelle scorse ore, proseguiamo il lavoro in stretto contatto con la Regione, con l'Assessore Protopapa. Ma

anche a Roma serve un'azione di consapevolezza e un coordinamento per un'emergenza nazionale».

A rendere ancora più grave l'emergenza sono le condizioni in cui versa l'intero settore: «Le imprese agricole e zootecniche sono in crisi per mille fattori che comprimono fatturati e utili, che aumentano i costi - continuano Colombero e De Santis -. I cinghiali distruggono prati, capitali, fiducia, investimenti. Di questo passo, senza abbattimenti e una forte del riduzione del numero di ungulati, le imprese agricole chiuderanno, sopraffatte dai costi e dai selvatici. È un problema nazionale, non solo Canavese, lo sappiamo. Ma il Canavese e le Valli sono emblematici. Il tema cinghiali non sia derubricato in campagna elettorale e nella nuova legislatura. Si intervenga nel merito, senza demagogia o facili soluzioni ideologiche. Uncem sta dalla parte delle imprese agricole».



Un prato completamente ribaltato dal passaggio degli ungulati

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

AD AGOSTO RIMANE APERTO IL CENTRO CICOGNE DELLA LIPU

Racconigi, eventi all'ombra del Castello

Domani e lunedì si potrà partecipare alla visita guidata «Vita privata di un re»

■ Come ogni anno Racconigi attende i visitatori proponendo qualche particolare suggestione di visita che permetta di arricchire l'esperienza turistica. Tre sono gli appuntamenti alla Pinacoteca Civica Levis Sismonda dove, accanto alla mostra personale dedicata al racconigese Giancarlo Giordano, domani e lunedì e poi il prossimo 28 agosto sarà possibile seguire delle visite guidate dedicate al pittore Giuseppe Augusto Levis con particolari riferimenti alla rappresentazione del paesaggio e al suo maestro Lorenzo Delleani.

Al Castello di Racconigi il percorso "Vita Privata di un Re" che da poco ha compiuto un anno, amplia gli orari di visita e le visite guidate saranno disponibili oltre che dal venerdì alla domenica anche il 15 agosto. Il percorso, oltre a raccontare particolari aspetti della vita del Re Carlo Alberto di Savoia, è arricchito da esperienze particolari come video parlanti e soprattutto i visori 3D che permettono una visita immersiva e coinvolgente.

Nel fine settimana prossimo, dal 19 al 21 agosto, in occasione della Giornata Mondiale della Fotografia, il percorso «Vita Privata di un Re» verrà proposto con un particolare approfondimento dedicato alle «Fotografie e cartoline reali». Vittorio Ema-

nuele III e la regina Elena furono grandi appassionati di fotografia e al Castello di Racconigi la Sovrana aveva una sua personale camera oscura. Cartoline, scatti in posa e rubati, fotografie per beneficenza e altro ancora saranno i protagonisti di un racconto curioso e pieno di sorprese. L'iniziativa rientra nel Progetto Interreg Alcotra I Duchi delle Alpi curato dall'Associazione Le Terre dei Savoia. La domenica aspetta i visitatori anche il Museo Giardino della Civiltà della Seta. I volontari dell'Associazione Sul Filo della Seta sono a disposizio-



ne per raccontate 4 secoli di storia della cultura della seta. Ad agosto è regolarmente aperto il Centro Cicogne e Anatidi Federato LIPU che il nelle giornate di domani e lunedì, alle ore 17:00, farà vivere ai visitatori l'affascinante momento del rilascio in libertà di alcuni uccelli ospiti del Centro Recupero Animali Selvatici, un'occasione da non perdere. La visita al Castello Reale di Racconigi non è mai un'esperienza banale. L'attaccamento della Famiglia Savoia a questa residenza fu tale che ancora oggi se ne respira la presenza. La ricchezza degli ambienti e la maestosità del parco rendono la scoperta sempre diversa e piena di sorprese. Tra le Residenze Sabaude, quella di Racconigi è di certo una delle più amate. Fondato intorno all'XI secolo come casaforte nella Marca di Torino, il castello di Racconigi passò successivamente ai marchesi di Saluzzo e poi ai Savoia. L'originaria struttura fortificata con torri angolari fu trasformata nel corso del XVII secolo: nel 1670, in concomitanza con l'elevazione del castello a residenza dei Savoia-Carignano, André Le Nôtre progettò il giardino; nel 1676 Guarino Guarini intraprese una globale ristrutturazione dell'edificio, mai portata a termine.

RC

NUMEROSI APPUNTAMENTI DAL 20 AL 28 AGOSTO

A Cortemilia torna la Fiera della nocciola



■ A Cortemilia si stanno avvicinando i giorni della sessantottesima edizione della Fiera nazionale della nocciola e che vedrà diversi appuntamenti previsti dal 20 al 28 agosto. Si parte sabato 20 agosto, alle ore 17.30, con l'inaugurazione ufficiale di fronte al palazzo comunale, in una giornata già ricca che offrirà anche uno spettacolare show di fuochi d'artificio in musica dalla torre alle ore

23.30. Si susseguiranno poi, già dalla domenica, animazioni e mercatini. Da segnalare il 2° Trofeo "Nocciola Alta Langa" presso lo sferisterio comunale e venerdì 26 agosto il grande concerto di Francesco Renga, alle ore 21 nel campo sportivo Massimo Delpiano. Sabato 27 agosto il convegno "Nocciola e Territorio: un binomio vincente", alle ore 10.30 nella Chiesa del Convento Franciscano, e do-

menica 28 il "Premio Fautor Langae Nocciola d'oro 2022", assegnato quest'anno all'imprenditore Giuseppe Bernocco, all'artista Valeria Beruti, al giornalista e speaker radiofonico Fabio Gallina e all'attore e regista Paolo Tibaldi, insieme al "Premio Cortemiliese DOC" che sarà consegnato all'insegnante Franco Brandone, mentre il "Premio Ambasciatore della Nocciola nel Mondo" andrà al noto imprenditore, ex sindaco di Trieste ed ex presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il "Premio Ambasciatore dell'export nel Mondo" all'imprenditore Gianni Bonino.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

UNGULATI NEL PARCO DEI BAMBINI. COLDIRETTI ACCUSA: «ABBATTETELI O SE LI TENGANO GLI ANIMALISTI»

I cinghiali possono uccidere, non essere uccisi

Polemica alla Spezia per l'ordinanza del sindaco che vuole liberare gli animali nei boschi

Diego Pistacchi

■ I cinghiali conquistano il parco pubblico e sfrattano nonni e bambini. Accade alla Spezia. O meglio, quello della Spezia è solo l'episodio più recente di un crescendo che ha visto purtroppo anche incidenti gravi e mortali causati dall'invasione degli animali.

Il problema è, come sempre, la reazione. Perché al di là del parco evacuato per ovvi motivi di sicurezza, l'uomo si arrende anche quando si tratta di passare alla «fase2», alla liberazione dell'area, delle città. Guai a uccidere i cinghiali. Insorgono gli animalisti, ma anche - nel caso spezzino ad esempio - anche gli amministratori pubblici. Il sindaco Pierluigi Peracchini, ha firmato un'ordinanza per imporre ai volontari di catturare sì gli ungulati, di anestizzarli, ma di non abbatterli, bensì di liberarli in aree lontane dalla città.

E qui sorgono le prime contestazioni. Le solleva in particolare Coldiretti Liguria, che non accetta di vedere il problema «trasferito» e magari ingigantito per chi vive e lavora fuori città. E usa la legge per attaccare. La norma vigente infatti vieta espressamente «l'immissione di cinghiali su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle aziende faunistico-venatorie, delle aziende agri-turistico-venatorie adeguatamente recintate e delle zone di addestramento cani».

Dato per scontato che gli animalisti sarebbero ancora più pronti alle barricate nel caso vengano «usati» i cinghiali come prede per addestrare i cani, Coldiretti chiede che almeno si ricorra alla soluzione più drastica senza far soffrire gli animali selvatici, il cui numero va comunque contingentato con abbattimento sempre più indispensabile. «Si è arrivati a questa situazione - attacca-

no Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria, Bruno Rivarossa, delegato confederale, e Paolo Campocci, direttore di Coldiretti La Spezia - anche a causa dei ritardi nelle azioni propedeutiche all'auspicato piano di abbattimento degli ungulati per il

contenimento della peste suina africana e, più in generale, per la riduzione degli ungulati sul territorio regionale, che stanno provocando danni inestimabili alle nostre imprese agricole. La norma regionale, inoltre, in questi casi prevede comunque l'ab-

battimento degli animali, e il fatto che l'ordinanza del sindaco lo vieti ne limita l'attuabilità. È necessario che i due enti collaborino tra loro, cercando di trovare nel più breve tempo possibile un compromesso operativo. Chiediamo, infine, che il sindaco

Peracchini mandi al più presto le forze dell'ordine a controllare che il divieto di dar da mangiare agli ungulati, previsto all'interno della sua stessa ordinanza, venga rispettato».

Sì, perché mentre invadono il parco cacciando non-

ni e bambini, i cinghiali avevano i propri «tifosi» all'esterno dell'area recintata che cercavano di sfamarli e addirittura di liberarli dal tentativo di cattura.

Tra le molte contraddizioni tutte italiane, c'è poi quella che impone l'abbattimento di suini domestici in allevamenti chiusi e controllati, per contrastare l'epidemia che si stava diffondendo in particolare nei boschi di Liguria e Piemonte. Ma di abbattere i cinghiali selvatici, primo e più concreto veicolo di contagio, non se ne parla proprio.

Per questo Coldiretti chiede il rispetto della legge: l'abbattimento e il contingentamento dei capi. In alternativa sfida gli ambientalisti in stile «nimby», quelli che i cinghiali sono tanto carini finché ammazzano e fanno danni ad altri. «La legge vieta tassativamente la liberazione degli animali sul suolo pubblico e noi, in virtù delle gravi e ben note problematiche contingenti e nell'interesse dei cittadini e degli imprenditori, in questi casi saremmo sempre orientati verso gli abbattimenti. Se, però, qualcuno degli ambientalisti coinvolti - concludono Boeri, Rivarossa e Campocci - avesse a disposizione un'area privata da destinare a tale finalità, in cui custodire gli animali nel rispetto delle norme vigenti e potesse altresì farsene carico sul lungo periodo assumendosi tutte le relative responsabilità, ivi compresa quella di garantire che non torneranno in libertà su suoli pubblici o privati per non danneggiare l'ambiente e l'agricoltura, come purtroppo oggi, invece, succede, si faccia pure avanti». Tanto carini anche da tenere in salotto e da portare a passeggio la domenica al guinzaglio? Quella di Coldiretti è una provocazione ma neppure troppo. È autodifesa, per di più ai sensi di legge.

PARAGONE CON L'AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ IMPUNITA IN CITTÀ

Ed è caccia ai padroni dei cani al parco

La denuncia del consigliere Bertorello sul blitz delle forze dell'ordine

■ I cinghiali al parco, i cani no. E contro i padroni scatta il blitz delle forze dell'ordine che, quando si tratta di rispondere all'aumento della criminalità diffusa sul territorio, hanno problemi di organico e non riescono a intervenire.

La provocazione, ammessa senza troppe reticenze, arriva da un consigliere comunale della Lega, da Federico Bertorello che nella scorsa legislatura era stato anche presidente del consiglio comunale. Uomo delle istituzioni, avvocato, che non digerisce in particolare la raffica di recenti controlli e sanzioni a danno dei padroni di cani condotti nei parchi cittadini.

«Stamane (ieri, ndr) grande raid congiunto delle forze dell'ordine (carabinieri e polizia locale) alla luce dei gravi fatti che si sono verificati nella notte», è l'inizio dello sfogo di Bertorello dal proprio profilo facebook. Inizio ironico che ricorda l'ennesima notte di violenza con risse a Genova, avvenuta dopo numerosi episodi che costantemente vedono protagonisti i minori stranieri non accompagnati, accolto come profughi e rifugiati, ma sempre più spesso protagonisti di gravi fatti di cronaca nera.

L'accostamento ironico è provocatorio con la «risposta» delle forze dell'ordine: «Il raid partito alle 8.30 della mattina si è svolto nei parchi comunali di valletta Cambiaso e villa Gambaro per colpire i malviventi possessori di cani rei di cercare in queste zone un po' di fresco per far sgambare i loro cani, tutti ovviamente molto aggressivi e pericolosi

Attendiamo il comunicato dell'le



forze dell'ordine per conoscere quanti contribuenti, colpevoli di trovarsi ancora in città, sono stati colti in flagranza di reato».

Un'attenzione eccessiva - secondo Bertorello - a situazioni che certo non possono provocare grave allarme sociale, rispetto a un aumento costante dell'insicurezza che si vive nelle strade di Genova. In più occasioni autori di furti, rapine, aggressioni, anche a sfondo sessuale nei confronti di ragazzine, se la sono sempre cavata al massimo con segnalazioni e denunce che lasciano il tempo che trovano. Da tempo, peraltro, la magistratura lamenta la grave carenza d'organico e la difficoltà a poter perseguire tutti i reati che le vengono segnalati. Se l'azione penale in Italia è obbliga-

toria e nessuno può certo dire agli esponenti delle forze dell'ordine di non perseguire reati considerati «minori», di fatto le condizioni di difficoltà in cui opera la magistratura genovese provoca nei fatti quasi una scelta obbligata con l'accantonamento di quei fascicoli magari apparentemente meno gravi. Che magari sono anche quelli che più direttamente colpiscono le persone e provocano senso di insicurezza e spesso situazioni di degrado.

Una coperta corta che provoca anche sfoghi come quello di Bertorello di fronte a un impegno apparentemente troppo zelante per contrastare eventuali, piccole violazioni delle norme da parte di cittadini quantomeno non pericolosi socialmente.

— **L'endorsement di Bucci** «Rixi nel governo sarebbe un'ottima cosa» —

■ La campagna elettorale della Lega riparte dalle cose portate a casa durante il governo Draghi. Non è un caso se il primo, formale appuntamento di campagna a Genova è l'incontro denominato «L'impegno e i risultati della Lega da Roma ai territori».

Il Carroccio riparte proprio da quello che è stato uno dei punti deboli della precedente tornata elettorale: l'appoggio al governone di larghe intese, poco compreso dagli elettori che hanno fatto crollare i consensi alla Lega. Proprio l'importanza di raccontare le cose ottenute facendo parte della compagine di governo ha portato a Genova il ministro per le Disabilità Erika Stefani. Accanto a lei il sindaco di Genova Marco Bucci, il deputato e segretario regionale del partito Edoardo Rixi, il capo delegazione leghista all'Ue Marco Campomenosi, il sindaco di Pontinvrea e responsabile Enti locali Lega Liguria Matteo Camiciottoli. Per tutti subito un annuncio positivo: «Dal Governo sono in arrivo 12 milioni alla Regione Liguria per progetti che riguardano il mondo delle disabilità, fondi importanti che permetteranno ai Comuni di dare risposte ai cittadini».

Il ministro porta 12 milioni per i disabili

Erika Stefani lancia la campagna della Lega con i fatti concreti ottenuti



Nel dettaglio 2,8 milioni saranno destinati a progetti per il turismo accessibile e altre attività tra cui 700 mila euro per migliorare l'accessibilità delle spiagge, 110 mila euro saranno investiti per l'attivazione di tirocini lavorativi per persone con disabilità, un milione e 650 mila euro per nuovi parchi giochi e atti-

vità sportive accessibili, 600 mila euro per la riqualificazione di strutture semiresidenziali, 2 milioni e 550 mila per servizi aggiuntivi a quelli regionali già esistenti a sostegno dell'autismo, in particolare relativi all'inclusione scolastica e lavorativa. Due milioni e 300 mila euro serviranno per assumere assistenti alla comunicazione nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e 3,2 milioni per assumere assistenti alla comunicazione nelle scuole secondarie della Liguria.

La presenza del ministro e il primo appuntamento di campagna elettorale ha inevitabilmente portato il discorso anche sul peso che la Liguria potrà avere sul nuovo governo. Il sindaco Marco Bucci si è mostrato assai contento di fronte all'ipotesi che proprio Edoardo Rixi possa essere chiamato a far parte del nuovo governo in caso di vittoria del centro-destra. Bucci ricorda il merito del segretario

leghista per la stesura e l'approvazione del Decreto Genova che ha permesso la realizzazione in tempi brevissimi del nuovo ponte: «Sarebbe un'ottima cosa averlo ministro. Per Genova e la Liguria, ma anche per l'Italia». Rixi incassa l'attestazione di fiducia, mentre il sindaco mette a disposizione anche altri assessori della propria squadra. Ovviamente nel caso i partiti li chiedessero come candidati,

Anche questa però è una novità. In occasioni delle scorse regionali il sindaco aveva chiesto agli assessori di dimettersi per partecipare alla competizione, «questa volta diverso», e l'addio a Tursi scatterebbe solo in caso di elezione. Da manager qual è Bucci spiega che non si deve mai tarpare le ali a chi può andare avanti e che è il modo migliore per fare in modo che le eccellenze vogliano venire a lavorare in un ambiente che si dimostra trampolino di lancio.

I RISCHI DELLA COMPOSIZIONE DEL NUOVO PARLAMENTO «RIDOTTO»

«Il Savonese non resti muto in Parlamento»

L'allarme del presidente di Ance Savona: «Neuralgici i temi infrastrutture e dissesto idrogeologico»

Monica Bottino

■ Il Parlamento che uscirà dalle prossime elezioni politiche del 25 settembre, sarà, come bene sappiamo, ridotto e formato da duecento senatori e 400 deputati, in totale quindi i parlamentari passeranno da 945 a 600. Il rischio che alcuni territori siano dunque «meno» rappresentati è reale e a lanciare l'allarme per il Savonese è Massimo Baccino, presidente di Ance Savona (l'associazione dei costruttori edili). «Esiste il rischio concreto che la provincia di Savona risulti sprovvista di rappresentanti parlamentari del territorio in grado di mediare e sostenere le sue esigenze e le sue priorità», dice Baccino, che si fa portavoce di quanti hanno il suo stesso timore. «Dobbiamo scongiurare questa eventualità - dice Baccino - il nostro territorio rischia di diventare muto, quindi fin da subito occorre la massima attivazione di tutte le forze locali che devono dare voce alle istanze relative alle infrastrutture ma anche agli interventi contro il dissesto idro-geologico». «È importante ricordare che Savona non parla solo per sé - prosegue il presidente di Ance Savona - ma per l'intero Nord Ovest; buona parte dell'economia di que-

sta parte rilevante del Paese è infatti legata all'accessibilità e all'efficienza dei porti liguri e, in particolare, degli

scali di Savona e Vado. Penso al collegamento Carcare-Predosa, indispensabile per creare un bypass alla già

congestionata A-10, che anche una volta completati i lavori, resterà comunque insufficiente a garantire un

traffico scorrevole, ma anche al potenziamento dei collegamenti ferroviari: la linea Savona-Torino e Savona-

Alessandria e l'ormai irrinunciabile raddoppio della linea litoranea sono interventi necessari e in grado di determinare il futuro del nostro territorio e di parte del nord ovest».

Lo snodo del Ponente Ligure, va ricordato, costituisce anche il principale collegamento italiano con la Francia, essendo l'unico a non dipendere da trafori o passi di montagna. Il tema infrastrutturale è anche legato a un altro tema fondamentale per la provincia di Savona, il dissesto idrogeologico e, quindi, la manutenzione e la cura del territorio, per la sicurezza dei collegamenti e anche delle persone.

Secondo Baccino la soluzione sta nel rafforzamento della rete territoriale delle realtà economiche, nella spinta del mondo delle imprese che possa sostenere le istanze del territorio e l'azione dei rappresentanti politici. «Proprio le Associazioni imprenditoriali saranno chiamate a strutturarsi in modo diverso e a diventare loro stesse rappresentanti, anche a Roma, degli interessi e delle istanze locali, che rischiano di venire a mancare nella prossima legislatura. Il futuro del sistema economico di una parte del Paese transita anche e specialmente per il savonese».

Operazione Polfer

«Stazioni sicure», controlli sui viaggiatori per Ferragosto

■ Operazione «Stazioni sicure», disposta dal Servizio Polizia Ferroviaria giovedì pomeriggio, per l'intensificazione dei controlli nei principali scali ferroviari della regione anche in vista delle partenze di Ferragosto. In particolare, nell'impianto ferroviario di Piazza Principe, sono state impiegate anche le unità cinofile antidroga e anti esplosivo. I controlli sono stati estesi anche ai convogli ferroviari soprattutto durante le fasi di salita e discesa dei viaggiatori normalmente più esposti al fenomeno dei borseggi. Nel corso del servizio sono stati impegnati in tutta la regione 60 operatori Polfer che hanno controllato circa 800 persone e ispezionato oltre 100 bagagli.



ARRESTATI

Minori stranieri strappano collana

Sono ancora due minori stranieri non accompagnati gli autori di un'aggressione avvenuta giovedì scorso, in pieno giorno, a pochi passi dalla Stazione Brignole. Incuranti della presenza dei passanti, i due ragazzini hanno seguito per alcune decine di metri una donna appena scesa dall'auto, l'hanno aggredita alle spalle e le hanno strappato con violenza la collana d'oro. La vittima, tuttavia, ha reagito senza perdersi d'animo, li ha inseguiti e, al tempo stesso, è riuscita a dare l'allarme al 112. Non solo, alcuni passanti, notato quanto stava accadendo, si sono uniti all'inseguimento, riuscendo a ritardare la fuga dei giovani in modo

da consentire l'arrivo delle pattuglie. Percependo di essere braccati i due si sono disfatti della collana in modo da creare un diversivo per tentare la fuga. Ma sono stati raggiunti dalle pattuglie della Squadra Mobile e delle Volanti che li hanno fermati e accompagnati in Questura. I due sono stati arrestati: uno di loro è risultato anche destinatario di un mandato d'arresto europeo emesso dalle autorità francesi nel novembre dello scorso anno per gravi reati, tra cui sequestro di persona ed estorsione. I due minorenni, al termine degli atti, sono stati associati al Centro di prima accoglienza di Genova.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com



C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO
AL GIORNO



LE EXTRA
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE
di una cultivar



LA RICETTA
classica



MONODOSE
Per i migliori
hotel



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) agrimontana